

Spett.le

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

VIALE TRASTEVERE N. 76/A

00153 ROMA

Spett.li

Uffici Scolastici Regionali delle Regioni Puglia, Molise, Basilicata, Calabria, Abruzzo, Umbria, Marche, Campania, Emilia Romagna, Friuli di Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Piemonte, Sardegna, Sicilia, Veneto, Liguria, Toscana

INVIATA A MEZZO PEC AGLI INDIRIZZI:

urp@postacert.istruzione.it

drfr@postacert.istruzione.it

drla@postacert.istruzione.it

drmo@postacert.istruzione.it

drpi@postacert.istruzione.it

drve@postacert.istruzione.it

drab@postacert.istruzione.it

drer@postacert.istruzione.it

drum@postacert.istruzione.it

drba@postacert.istruzione.it

drca@postacert.istruzione.it

drlo@postacert.istruzione.it

drpu@postacert.istruzione.it

drsa@postacert.istruzione.it

drsi@postacert.istruzione.it

drto@postacert.istruzione.it

drma@postacert.istruzione.it

drli@postacert.istruzione.it

ISTANZA/AVVISO DI NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI

ex artt. 41, COMMA 4, C.P.A. E ART. 49, COMMA 3, C.P.A.

**mediante pubblicazione sul sito del MIUR - ed eventualmente degli USR sopra richiamati -
in ottemperanza a quanto disposto dal TAR Lazio – Roma, Sez. IIIBis, con Decreto
Presidenziale n. 5149/2019, nell’ambito del ricorso n. 10159/2019**

Nell’interesse dei Sig.ri Ammendola Nicoletta, Annunziata Alberto, Biasco Vincenza, Bollani Lucia, Cardarelli Silvia, Carfora Donatella, Caruso Barbara, Castiglione Maria Ausilia, Ciuti Fabiana, Colarusso Nina, Covelli Emanuela, D'Abramo Ciro, D'Amelia Davide, D'Arrigo Mariagrazia, Di Lello Alessandro, Di Salvatore Giustino, Fersino Tiziana, Ganci Roberta, Garganese Claudia, Giallombardo Silvia, Giardiello Manuela, Goffredo Maria Teresa, Guida Giovanni Luca, Iannacone Carla, Indovino Anna Rita, Iorio Francesco, La Placa Pierangela, Loria Fiorella, Marinelli Felice, Miraglia Maria Antonietta, Molfese Luca, Molinari Giuseppe, Nicolosi Antonio Gabriele, Paluccio Barbara, Pecchia Cinzia, Pitrelli Antonio, Raco Alessio, Ricci Lidia, Romano Lucia Donata, Saccone Marilena, Saldutto Alessandro, Santoro Annalisa, Scaramozzino Ambrogio Antonio, Tamburello Marta, Tiberio Tecla, Vacatello Davide, Vitaterna Claudia tutti rappresentati e difesi dall’Avv. Antonio De Angelis (C.F. DNGNTN81C02L117E) ed elettivamente domiciliati presso lo studio dello stesso in Roma, via Montevideo n. 10

PREMESSO

1) che i ricorrenti di cui sopra - dopo aver preso parte alla prova preselettiva nell’ambito del “*Concorso pubblico per esami e titoli, a 2004 posti di direttore dei servizi generali ed amministrativi del personale ATA*”, ed aver conseguito, all’esito della stessa, un punteggio pari o superiore a 60/100 non hanno potuto accedere alle successive prove di concorso - con ricorso al TAR Lazio - Roma, n. 10160/2019, hanno richiesto:

«l’annullamento, previa concessione di idonea misura cautelare, anche inaudita altera parte:

1) del D.M. 863 del 18.12.2018 recante “disposizioni concernenti il concorso per titoli ed esami per l’accesso al profilo professionale del Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA)”, nella parte in cui, all’art. 4, comma 3, viene stabilito che “alla prova scritta è

*ammesso, per ogni procedura regionale, un numero di candidati par a tre volte il numero dei posti messi a concorso regionalmente”; ossia nella parte in cui stabilisce che il voto minimo per accedere alla prova scritta sia determinato su base regionale e non sia invece previamente determinato su base nazionale; 2) del Decreto Direttoriale n. 2015 del 20.12.2018 recante il Bando del “CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI E TITOLI, A 2004 POSTI DI DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI DEL PERSONALE ATA” nella parte in cui, all’art. 12, comma 6, stabilisce che “All’esito della preselezione, sono ammessi a sostenere le prove scritte un numero di candidati pari a tre volte il numero dei posti messi a concorso per ciascuna regione di cui all’art. 2, comma 8, del presente bando”: ossia nella parte in cui stabilisce che il voto minimo per accedere alla prova scritta sia determinato su base regionale e non sia invece previamente determinato su base nazionale; 3) di tutti i Bandi di concorso emanati degli Uffici Scolastici Regionali in applicazione di quanto disposto dal predetto Decreto Direttoriale 2015/2018; 4) di tutte le graduatorie approvate da ciascun Ufficio Scolastico Regionale recanti i nominativi dei soggetti ammessi a sostenere la successiva prova scritta di concorso, nella parte in cui non riportano i nominativi degli odierni ricorrenti. Nello specifico le graduatorie approvate con: D.D.G. del 21.06.2019 (Regioni Puglia, Molise, Basilicata e Calabria); D.D.G. n. 895 del 20.06.2019 (Regione Abruzzo); D.D.G. n. 896 del 20.06.2019 (Regione Umbria); D.D.G. n. 899 del 20.06.2019 (Regione Marche); D.D.G. n. 14419 del 16.06.2019 (Regione Campania); D.D.G. n. 604 del 19.06.2019 (Regione Emilia Romagna); D.D.G. n. 7427 del 20.06.2019 (Regione Friuli di Venezia Giulia); D.D.G. n. 368 del 19.06.2019 (Regione Lazio); D.D.G. n. 1769 del 20.06.2019 (Regione Lombardia); D.D.G. n. 6634 del 20.06.2019 (Regione Piemonte); D.D.G. n. 9049 del 18.06.2019 (Regione Sardegna); D.D.G. n. 16413 del 19.06.2019 (Regione Sicilia); D.D.G. n. 1474 del 21.06.2019 (Regione Veneto); D.D.G. n. 267 del 19.06.2019 (Regione Toscana e Liguria); 5) di ogni altro atto presupposto, conseguente e/o comunque connesso, ivi compreso: **5.1) i provvedimenti (ad oggi non conosciuti) con cui ciascun USR ha provveduto a fissare le date della prova scritta di concorso, nonché a convocare i candidati i cui nominativi risultano riportati nelle predette graduatorie»; nonché l’accertamento** del loro diritto «a partecipare alle successive prove di concorso (prova scritta) nell’ambito del “Concorso pubblico per esami e titoli, a 2004 posti di direttore dei servizi generali ed amministrativi del personale ATA”»;*

2) che in sede di ricorso è stato contestato, in estrema sintesi, che i predetti provvedimenti risultavano illegittimi laddove non permettevano l'accesso alle successive prove di concorso a tutti i concorrenti che avevano conseguito, all'esito della prova preselettiva, un punteggio pari o superiore a 60/100. Ciò, in palese spregio del principio del favor participationis, nonché della ratio sottesa al previo svolgimento di una prova preselettiva, che è quella di la funzione di saggiare le conoscenze dei candidati e di effettuarne una prima scrematura (e non invece quella di effettuare una drastica riduzione degli stessi prima dell'inizio delle prove di concorso vere e proprie).

4) che con Decreto Presidenziale n. 5150/2019 del 31.07.2019 il TAR del Lazio, Roma, Sez. IIIbis, ha respinto l'istanza cautelare con cui i ricorrenti hanno richiesto, in buona sostanza, di essere ammessi a svolgere le successive prove di concorso;

6) che sempre con il medesimo Decreto Presidenziale n. 5150/2019, il TAR del Lazio - Roma ha ordinato *“l'integrazione del contraddittorio, tramite notificazione per pubblici proclami, ai sensi del e nei termini di cui in motivazione”*, vale a dire, mediante pubblicazione della presente istanza/avviso, unitamente al ricorso introduttivo n. 10160/2019 ed a copia del medesimo Decreto Presidenziale n. 5150/2019, sul sito istituzionale del MIUR e degli USR indicati in indirizzo.

TUTTO CIO' PREMESSO

in ottemperanza al Decreto Presidenziale n. 5150/2019 che impone di provvedere al predetto adempimento entro il termine del 20.08.2019, inoltrando apposita richiesta alle Amministrazioni resistenti

Si CHIEDE

- di pubblicare sul sito WEB del MIUR e di tutti gli USR indicati in indirizzo la presente istanza/avviso ed i relativi allegati;
- di rilasciare, all'esito, attestazione di avvenuta pubblicazione.

Si AVVISANO

- tutti i soggetti (contro)interessati all'esito del ricorso in questione - ossia tutti coloro che all'esito della prova preselettiva svolta nell'ambito del *“concorso per titoli ed esami per l'accesso al profilo professionale del Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA)”* sono stati ammessi a svolgere la successiva prova scritta di concorso - che lo svolgimento del processo avviato con ricorso n. 10160/2019 può essere seguito

consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso le modalità rese note sul sito medesimo.

Per eventuali chiarimenti e/o informazioni si prega di contattare l'Avv. Antonio De Angelis ai seguenti recapiti: tel. 0744-240822, mail: segreteria@studiolegaledpa.com.

Si allegano: **1)** Nativo digitale del ricorso al TAR Lazio-Roma n. 10160/2019; **2)** Decreto Presidenziale n. 5150/2019;.

Con perfetta osservanza,

Terni – Roma, 19.08.2019

Avv. Antonio De Angelis